colà animale benigno: le restrizioni riguardo ai sali impedivano lo sviluppo dell'industria peschereccia; un' assurda ombrosità politica, che temeva l'arricchirsi dei sudditi lontani e il loro progresso intellettuale, induceva il governo veneto all'enormità di osteggiare le scuole, di impedire la cultura degli ulivi. È innegabile che la caduta di Venezia fu dai Dalmati accolta con sincera soddisfazione: i Francesi infatti vi portarono inestimabili benefizi, la pubblica sicurezza e grandiosi lavori stradali; e se il nome di Dandolo è popolare in Dalmazia, lo si deve al Dandolo amministratore napoleonico e non al vecchio doge conquistatore di Zara.

L'Austria anch'essa, in diverse forme, continuò a spendere per la Dalmazia, e non è probabile che neppure l'aggiunta territoriale della Nuova Austria valga per molti anni a cambiare le cose. Ma sono spese che la monarchia ha fatto e farà volentieri, perchè senza la Dalmazia la potenza marittima austriaca sarebbe di ben poca importanza.

E per questo riguardo non v'è dubbio che si finirà col completare la scarsa rete ferroviaria dalmatina, congiungendola per la valle dell'Unna alle altre ferrovie dell'Impero; mentre ora la Dalmazia in fatto di comunicazioni è nelle stesse condizioni d'un'isola, servita regolarmente ma con lentezza e con parsimonia dai vapori del *Lloyd*.